

# pagine ebraiche

il giornale dell'ebraismo italiano

n. 5 - maggio 2011 | אייר 5771

Pagine Ebraiche - mensile di attualità e cultura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane - Anno 3 | Redazione: Lungotevere Sanzio 9 - Roma 00153 - info@paginebraiche.it - www.paginebraiche.it | Direttore responsabile: Guido Vitale  
Reg. Tribunale di Roma - numero 218/2009 - ISSN 2037-1543 | Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 1, DCB MILANO | Distribuzione: Pieroni distribuzione - v.le Vittorio Veneto, 28 - 20124 Milano - Tel. +39 02 632461 | euro 3,00

## L'intensa saga della famiglia Rizzini

Proprietari terrieri veneti, sono ritratti da Silvia Mori tra romanzo e memorialistica

**N**ella mole di opere storiche e letterarie che si affollano sui banconi delle librerie in questo 150° anniversario dell'Unità, il romanzo di Silvia Mori si colloca, a volergli trovare una casella specifica, a metà fra romanzo e memorialistica, tutto fondato com'è sulla documentazione di epoca risorgimentale trovata negli archivi della sua famiglia paterna, i Rizzini, e al tempo stesso scritto e pensato come un romanzo, una rielaborazione letteraria e immaginosa di carte, documenti, lettere. Lo spazio del romanzo è il Veneto, più in particolare Verona, Villafranca, Custoza, poste al centro del famoso quadrilatero delle fortezze austriache sede delle battaglie risorgimentali, da Custoza dove gli austriaci sconfissero ben due volte le truppe sabaude, a Villafranca, dove nel 1859 fu firmato l'armistizio che pose termine alla II guerra d'Indipendenza lasciando il Veneto all'Austria. Il tempo, il periodo che va dal 1820 al 1866, e in particolare il periodo risorgimentale vero e proprio, agli anni cioè tra il 1848 e il 1866.

Perché questa saga famigliare, quella dei Rizzini, una famiglia di proprietari terrieri della borghesia veneta, probabilmente una famiglia ebraica convertitasi all'inizio del Settecento, è anche e soprattutto una saga politica, quella di una famiglia di liberali e democratici che cospira e combatte per l'unità italiana. Intorno alle figure dei

Rizzini, e in particolare a quella del giovane Gaetano, che raggiunge Venezia sotto assedio nel 1848 e parteciperà poi alla spedizione dei Mille, altre figure minori ma assai caratteristiche del clima politico e culturale del Veneto di quegli anni: personaggi ostili all'Austria che ne rallenta e compromette non solo le possibilità di libertà politica ma anche quelle di sviluppo economico, impegnati in maniera maggiore o minore nella cospirazione e spesso obbligati all'esilio.



Una borghesia illuminata, volta al progresso sociale e allo sviluppo e determinata a raggiungerlo nella libertà politica che si oppone a un regime ormai solo più oppressivo e autoritario, che governa con il carcere, le torture, le esecuzioni capitali, come a Belfiore. Un Veneto oppresso, che anela alla liberazione dall'Austria, che la deve tuttavia attendere a lungo, nonostante la partecipazione alle guerre di tanti dei suoi figli.

Al centro del romanzo è in realtà una figura femminile, Rosa, che vediamo adolescente nel 1820 andar sposa a uno appunto dei Rizzini e attraverso i cui figli, fratelli, nipoti si dipana la storia famigliare: una bella figura di donna forte, intelligente, di valore, la quadrisavola dell'autrice. Le carte di famiglia che l'autrice usa con intelligenza, senza lasciarsene troppo condizionare ma anche senza troppo allontanarsi dalla storia o dalla verosimiglianza, consentono così l'emergere di un'immagine al tempo stesso collettiva e individuale di queste vicende. La grande politica, le battaglie, le cospirazioni assumono evidenza nelle vicende quotidiane, le nascite, le morti, le passioni, le emozioni. L'autrice restituisce le voci occultate, quelle che non si sono espresse, colma con l'immaginazione i vuoti lasciati nelle carte, i sentimenti che non hanno trovato espressione. Seleziona, riordina, inventa, come in ogni romanzo che si rispetti. E il lettore vede emergere in queste pagine, attraverso storie particolari che in qualche modo gli assomigliano, la grande storia, quella delle battaglie e della politica. Quasi a sottolineare che si tratta di due facce di una stessa medaglia.

a.f.

► **SILVIA MORI**  
**CONTRA' DI MEZZO**  
edizioni Tufani  
2010  
pagine 337  
euro 13

